



ecclesia

Periodico della Comunità Pastorale San Giovanni evangelista - Opera/Noverasco Tel. 02/57600310
www.comunitasangiovanniopera.it - [youtube.com Oratorio Opera](https://www.youtube.com/OratorioOpera) - Fb: **Ti Ascolto Caritas Opera**

Anno XXIX numero 288

14 Novembre 2021

NUOVO ANNO LITURGICO

IN CAMMINO CON GESÙ

In una gremita sala del Centro Polifunzionale di Opera, lo scorso mercoledì 10 novembre le molte Associazioni della Città hanno risposto all'invito della Amministrazione Comunale e si sono presentate raccontando brevemente la loro storia e la loro "Mission" (foto sotto). Anche la Caritas Parrocchiale, le Acli e gli Scout hanno portato la loro testimonianza.

Mi sono reso conto della ricchezza enorme presente sul territorio. Molteplici realtà che offrono ai cittadini tutti, e non solo, un servizio, una educazione, una formazione...

Al termine delle presentazioni ho avuto modo di farmi conoscere dai molti che ancora non mi avevano incontrato e di portare la piccola testimonianza inerente le Parrocchie di Opera e Noverasco, da moltissimo tempo presenti sul territorio.

È stata questa serata anche l'occasione per interrogarmi sullo "specifico", sul "proprium" della Parrocchia e sulla sostanziale differenza che intercorre con tutte le realtà associative e di volontariato che si sono presentate. Ulteriormente la serata mi ha anche stimolato a pensare a questo piccolo editoriale inteso come comunicazione di ciò che mi appare come importante da consegnare all'inizio di questo nuovo Anno Liturgico Ambrosiano.

1. La ricchezza di Associazioni presenti sul territorio è una benedizione. Con esse le Parrocchie che associazione non sono, sono però chiamate ad entrare in contatto, in collaborazione e in alcuni casi a valorizzare il loro operato. Non siamo più nel tempo dove nella Parrocchia e nell'Oratorio si concentravano tutte o quasi tutte le dinamiche aggregative (ricordate in parrocchia la presenza della piscina, del campo sportivo, della boccifila, del bar e di tutte le realtà aggregative a volte anche contrapposte ad altre simili "laiche"). Questo porta oggi ad avere altri progetti educativi, altre visioni di Chiesa e di Oratorio. Ed è proprio su questo punto che occorre insieme pensare, riflettere e proporre strade da percorrere in questo nuovo anno che si apre e che vedrà l'ultimazione del nuovo Oratorio. Il **Progetto Educativo della Comunità Pastorale** dovrà essere al centro del nostro interesse per aver ben chiaro "chi siamo" e "cosa vogliamo".



2. Ed è in apertura di questo Nuovo Anno Liturgico che ci vengono date dal Vescovo Mario parole e indicazioni significative che potete leggere a pagina 4.

Il Vescovo nella sua Lettera Pastorale ritorna su un punto essenziale per la vita della Comunità Cristiana e di ogni singolo battezzato: il personale incontro con Gesù anzitutto nella vita segnata dall'Anno Liturgico, nella celebrazione dei sacramenti, nella vita quotidiana di comunione e carità.

Ritengo importanti queste indicazioni perché dicono ciò che è il "proprio" della Chiesa e ciò a cui siamo anzitutto chiamati a guardare. Per aiutarci in questo, all'ingresso della chiesa abbiamo appeso il calendario dell'Anno Liturgico Ambrosiano e abbiamo dato un titolo al periodo del "Mistero dell'Incarnazione" (che si apre domenica 14 novembre 2021) tratto dalla Lettera Pastorale del Vescovo Mario: "Siano una sola cosa" - La Chiesa Unita.

La centralità della figura di Gesù per la vita di ciascuno, della comunità e di ogni realtà mondana, abbiamo voluto sottolinearla anche nel luogo proprio della nostra Comunità che è la chiesa, luogo di preghiera personale e comunitaria: abbiamo iniziato a "ripulire" il luogo celebrativo che è il presbiterio, sia nella Chiesa di Opera che in quella di Noverasco, togliendo tutte le cose che lo "riempivano" e che distoglievano dalla centralità anche spaziale e simbolica dell'altare, dell'ambone, del tabernacolo e del crocifisso.

Così come deve essere sempre centrale nella vicenda cristiana la preghiera della Liturgia delle Ore e quella della celebrazione dei sacramenti, in primis dell'Eucaristia. A questo riguardo la cura della celebrazione e l'attenzione al linguaggio da usare è essenziale. In questa direzione va la proposta a tutte le famiglie con i bambini, ai ragazzi e agli adolescenti della Messa della Domenica pomeriggio. Il memoriale della Pasqua di Gesù che entra nella vita e fa riaccadere e percepire l'opera di salvezza. Ecco, all'inizio di questo nuovo anno liturgico vorrei che ci concentrassimo su queste dinamiche che dicono "chi siamo" e di "cosa e per cosa viviamo".

Ci accompagniamo il Signore risorto, Maria "Madonna dell'Aiuto", i Santi Pietro e Paolo, San Benedetto e San Giovanni Evangelista.

don Luciano



NUOVI ORARI DELLE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE E DELLA PREGHIERA COMUNITARIA

Dopo attenta riflessione, anche a seguito dei suggerimenti consegnati dai consiglieri e dalle persone della Comunità Pastorale, ecco di seguito il nuovo orario delle celebrazioni eucaristiche e della preghiera [orario invernale] che entrerà in vigore con la 1^a Domenica di Avvento, inizio del Nuovo Anno Liturgico Ambrosiano, e sarà mantenuto fino a Pentecoste. Sarà poi fatta una verifica al fine di riconoscerne le positività e le criticità.

DOMENICA	LODI MATTUTINE	ore 8.00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	EUCARISTIA	ore 8,30	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	EUCARISTIA	ore 9,30	Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
	EUCARISTIA	ore 11,00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	EUCARISTIA	ore 11,00	Noverasco Chiesa San Benedetto
	EUCARISTIA pastorale giovanile	ore 18,00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	VESPERO	ore 19.15	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
LUNEDI	LODI MATTUTINE	ore 8.00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	EUCARISTIA	ore 12,00	Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
	EUCARISTIA	ore 17,00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	VESPERO	ore 19.00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
MARTEDI	LODI MATTUTINE	ore 8.00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	EUCARISTIA	ore 16,00	Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
	EUCARISTIA	ore 17,00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	VESPERO	ore 19.00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
MERCOLEDI	LODI MATTUTINE	ore 8.00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	EUCARISTIA	ore 9,00	Opera Chiesa Madonna dell' Aiuto
	EUCARISTIA	ore 12,00	Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
	EUCARISTIA	ore 18,00	Noverasco Chiesa San Benedetto
	VESPERO	ore 19.00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
GIOVEDI	LODI MATTUTINE	ore 8.00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	EUCARISTIA	ore 12,00	Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
	EUCARISTIA	ore 17,00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	ADORAZIONE EUCARISTICA	ore 17.30	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	VESPERO e BENEDIZIONE	ore 19.00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
VENERDI	LODI MATTUTINE	ore 8.00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	EUCARISTIA	ore 12,00	Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
	ADORAZIONE EUCARISTICA	ore 15.00	Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta [FINO ALLE 19.00]
	EUCARISTIA	ore 17,00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	VESPERO	ore 19.00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
SABATO	LODI MATTUTINE	ore 8.00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	EUCARISTIA	ore 12,00	Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta
	EUCARISTIA della VIGILIA	ore 16,30	Noverasco Anni Azzurri [quando possibile in presenza]
	EUCARISTIA della VIGILIA	ore 18,00	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo
	VESPERO	ore 19.15	Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

PREGHIERA LITURGICA

Come è facile notare dal calendario sopra riportato, non mancano le possibilità per vivere insieme la preghiera liturgica nella nostra Comunità Pastorale.

EUCARISTIA PASTORALE GIOVANILE

La messa della Domenica sera sarà caratterizzata in modo particolare per le famiglie con i bambini della Iniziazione Cristiana, per i ragazzi/e preadolescenti e adolescenti.

Avrà un linguaggio più consono ai piccoli e li vedrà più coinvolti nella celebrazione stessa. Sarà una celebrazione che costruiremo insieme. Tutti possono evidentemente partecipare, con la consapevolezza però che il target di riferimento saranno i ragazzi.

SABATO 13 NOVEMBRE 2021
ULTIMO GIORNO DELL'ANNO LITURGICO AMBROSIANO

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021
PRIMO GIORNO DELL'ANNO LITURGICO AMBROSIANO

FESTA DEL PASSAGGIO DI ANNO

SABATO 13 NOVEMBRE 2021

PELLEGRINAGGIO

A SANTA MARIA IN CALVENZANO

(VIZZOLO PREDABISSI)

- A PIEDI: ore 8.30 partenza dalla Parrocchia Santi Pietro e Paolo in Opera sono circa 16 km passando per le campagne del Parco Sud (ripercorrendo il Cammino dei Monaci).
- ore 12.30 circa, Pranzo al Sacco nell'Oratorio di Santa Maria in Calvenzano.
- ore 14.00 Riflessione e breve preghiera per tutti nell'antica Chiesa di Santa Maria in Calvenzano. [finiamo per le ore 15.00]
Per il ritorno ci organizziamo con macchine e pulmini.
- Chi volesse raggiungerci in auto per il pranzo al sacco o per il momento della riflessione è benvenuto.

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021

ALBA DEL NUOVO ANNO LITURGICO

[MONTE STELLA – MONTAGNETTA DI SAN SIRO]

- IN AUTO: ore 6.20 partenza dalla Parrocchia Santi Pietro e Paolo in Opera in auto e salita al Monte Stella per partecipare al primo sorgere del sole del nuovo Anno Liturgico. Colazione presso il Forno Barona e rientro a casa. Comunicare a don Luciano o a Katia la partecipazione per organizzare il trasporto.

EUCARISTIA

FESTA INSIEME NUOVO ANNO LITURGICO

[IN ORATORIO]

- ore 15.30 Proiezione del film a cartoni animati:
MOMO ALLA CONQUISTA DEL TEMPO
- ore 16.45 CASTAGNE ARROSTO E VIN BRULE' a offerta libera
per il nuovo Oratorio.

L'ANNO LITURGICO È LA PROPOSTA PASTORALE

dalla Lettera Pastorale del Vescovo Mario



**GENERATI
DALLA PASQUA
GUIDATI
DALLA PAROLA**

1. L'anno liturgico, percorso di conversione e di comunione. La proposta pastorale è l'anno liturgico: la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nel tempo che viviamo, rinnova la grazia della presenza della Pasqua di Gesù, il dono dello Spirito. Le situazioni sempre diverse e imprevedibili diventano, per il discepolo e per tutta la comunità cristiana, occasioni propizie per ascoltare ancora la Parola del Signore, ricevere luce per interpretare il cammino da compiere e forza per dare testimonianza. Le celebrazioni liturgiche possono radunare la comunità perché sia un cuore solo e un'anima sola, invitano ciascuno a conformarsi al Signore Gesù, a vivere nella sua gloria, a perseverare nella missione ricevuta. Celebrare non è solo imparare, non è solo motivare l'impegno, non è solo rito, non è solo raduno. È grazia, è opera di Cristo che dona lo Spirito, che insegna, che si fa cibo per la vita, gioia per i cuori. Non possiamo evitare la domanda: come celebriamo i santi misteri? Quale comunità, quale Chiesa si "forma" nella celebrazione? Rendersi disponibile alla grazia che viene offerta dalla celebrazione può essere il frutto della proposta pastorale. La mia intenzione è di ripercorrere alcuni tratti di quel frutto della celebrazione che è la Chiesa, insistendo sulla relazione personale e comunitaria con Gesù che nelle celebrazioni si rende presente e ancora parla, prega, offre amicizia e salvezza, irradia la sua gloria.

2. «Vi ho chiamato amici» (Gv 15,15)

Quale via si percorre per entrare nel mistero, nella verità di Dio? Per alcuni forse è stata utile la via dello studio, della riflessione, l'impegno per conoscere la storia del popolo di Israele, il tempo e la vicenda di Gesù, la testimonianza che gli hanno reso gli apostoli. Per altri forse è stata l'attrattiva degli insegnamenti di Gesù e del suo comandamento, una sapienza che è venuta dall'alto per insegnare un modo di vivere veramente straordinario, paradossale come dice lo scritto A Diogneto. Per alcuni forse è stata la via del dolore, il soffrire, lo strazio: l'annuncio che il Figlio di Dio ha attraversato la drammatica passione e la tragica morte è stata la parola che ha aperto gli occhi. Gli afflitti, i tormentati, gli scarti della vita hanno riconosciuto in Gesù colui che è stato tormentato

e scartato, che è sceso fino agli inferi per abbattere l'oppressione della disperazione. Per tutti è offerta la via dell'amicizia. Tutti sono chiamati a intervenire a quella cena che rende partecipi delle confidenze di Gesù. Chi accoglie l'invito a percorrere la via dell'amicizia sperimenta che la fede è un rapporto personale con lui: in questo rapporto, nel dialogo che ascolta tutto quello che il Signore rivela e che formula le domande e confida gli smarrimenti, il comandamento e la verità si rivelano come il dimorare del tralcio nella vite, piuttosto che come l'indicazione di adempimenti e la consegna di una dottrina. L'amicizia che Gesù offre e chiede non si riduce a un legame affettuoso di simpatia e compagnia: è la scelta di vivere condividendo la sua vita, praticando il suo stile, entrando nella comunione con il Padre che Gesù rende possibile. La lampada per illuminare i nostri passi è la Parola di Dio che la Sacra Scrittura rende accessibile a chi ascolta con animo semplice e grato.



Propongo che per questo anno pastorale 2021/2022 ascoltiamo, leggiamo, meditiamo i capitoli 13-17 del Vangelo secondo Giovanni. Si tratta di testi di straordinaria ricchezza di rivelazione. Tutti abbiamo bisogno di essere aiutati perché la Parola di Gesù, offerta nella testimonianza apostolica, ci illumini, ci purifichi, ci raduni in unità. Nelle nostre comunità ci sono molte persone che hanno consuetudine con le Scritture, persone che sono capaci di spiegarle, esperti che sanno chiarire i passi oscuri e approfondire i contenuti. È un servizio importante di cui ognuno di noi ha bisogno. Non è chiesto di diventare "specialisti" della Bibbia. Farà bene a tutti, però, quella familiarità con le pagine ispirate che fa ardere il cuore, che purifica la mente da pregiudizi e luoghi comuni a proposito di Dio, offre orientamento per le grandi scelte che definiscono la vita e per le piccole scelte che qualificano lo stile quotidiano. La Parola di Dio non è, infatti, anzitutto, un libro antico che trasmette una sapienza che fa pensare e norme che orientano a un comportamento virtuoso. È piuttosto dono dello Spirito che rende accessibile a tutti i popoli in ogni cultura e in ogni terra di entrare nella rivelazione di

Gesù. La metodologia della lectio e la strumentazione scientifica dell'esegesi devono essere di aiuto alla conoscenza del mistero di Cristo. Il rischio da evitare è che i percorsi per lo studio della Bibbia siano così impegnativi e complessi da esaurire lo slancio e spegnere il desiderio dell'incontro. Nel discernimento personale ed ecclesiale abbiamo bisogno di ascoltare Gesù, non nell'ingenua pratica delle citazioni delle parole, ma nella docilità allo Spirito che permette di conoscere il pensiero di Cristo. «La Parola di Dio è viva e si rivolge a ciascuno nel presente della nostra vita» (Verbum Domini, 37).

3. «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto?» (Gv 14,8)

Nel dialogo con Gesù i discepoli rivelano che non sono bastati il tempo trascorso con lui, i segni da lui compiuti, i discorsi con gli interlocutori e le polemiche con i gruppi ostili, per conoscere l'amico che li ha chiamati, il maestro che hanno seguito. Tutti gli interventi dei discepoli durante i brani che meditiamo rivelano dubbi, incertezze, resistenze, incomprensioni. Il tono delle risposte di Gesù esprime una sorta di sorpresa, disappunto, esasperazione. Il cammino dei discepoli si rivela incompiuto. È necessario giungere al compimento per vedere la gloria di Dio che si rivela amore sino alla fine. È necessario che Gesù doni lo Spirito nel suo morire e che tutti volgano lo sguardo a colui che hanno trafitto e credano. La grazia di essere tra gli amici di Gesù è chiamata alla conversione. L'amicizia con lui non può essere banalizzata a una facile familiarità, a uno stare in compagnia per cui bastino la simpatia e l'affetto. La sequela offre la grazia e l'imperativo a pensare e vivere ogni cosa in modo nuovo, come persone che sono nate di nuovo, rinate dall'alto: l'adorazione a Dio, i rapporti entro la comunità, la dialettica con il mondo, il tempo, lo spazio, la vita, la morte. I discepoli di tutti i tempi sono chiamati a questo stare con Gesù che li introduce alla fede e alla gloria. Gli anni trascorsi nella sequela non sono garanzia di "conoscere" Gesù; l'essere "maestro in Israele", la consultazione delle Scritture, il "vedere i segni" non portano di per sé a quel credere che rende partecipi della vita di Cristo. Quindi la modestia che continua ad ascoltare, il desiderio che suscita le domande, la docilità che si affida anche se non capisce tutto sono gli atteggiamenti che ci mantengono nello stile del discepolo disponibile a lasciarsi condurre oltre i pregiudizi



MISTERO DELL'INCARNAZIONE		
AVVENTO	1° Avvento	14 novembre
	2° Avvento	21 novembre
	3° Avvento	28 novembre
	4° Avvento	5 dicembre
	Sant' Ambrogio	7 dicembre
	Immacolata	8 dicembre
	5° Avvento	12 dicembre
	Dell' Incarnazione	19 dicembre
NATALE	NATALE	25 dicembre
	Nell' Ottava Natale	26 dicembre
	San Giovanni	27 dicembre
	Ottava Natale	1 gen. 2022
	Dopo l' Ottava Natale	2 gennaio
	EPIFANIA	6 gennaio
DOPO L'EPIFANIA	Battesimo di Gesù	9 gennaio
	2° dopo l' Epifania	16 gennaio
	3° dopo l' Epifania	23 gennaio
	Santa Famiglia Gesù	30 gennaio
	Presentazione	2 febbraio
	5° dopo l' Epifania	6 febbraio
	6° dopo l' Epifania	13 febbraio
	penultima dopo Epif.	20 febbraio
	ultima dopo Epifania	27 febbraio

MISTERO DELLA PASQUA		
QUARESIMA	All' Inizio Quaresima	6 marzo
	Della Samaritana	13 marzo
	San Giuseppe	19 marzo
	Di Abramo	20 marzo
	Annunciazione	25 marzo
	Del Cieco	27 marzo
	Di Lazzaro	3 aprile
	Tradizione	9 aprile
	Delle Palme	10 aprile
TRIDUO	Giovedì santo	14 aprile
	Venerdì santo	15 aprile
	Sabato santo	16 aprile
PASQUA	PASQUA	17 aprile
		21 aprile
	In Albis Depositis	24 aprile
	3° di Pasqua	1 maggio
	4° di Pasqua	8 maggio
	5° di Pasqua	15 maggio
	6° di Pasqua	22 maggio
	Ascensione	26 maggio
	Dopo l' Ascensione	29 maggio
	PENTECOSTE	5 giugno

MISTERO DELLA PENTECOSTE		
DOPO PENTECOSTE	SS. TRINITÀ	12 giugno
	Corpus Domini	16 giugno
	2° dopo Pentecoste	19 giugno
	Sacro Cuore	24 giugno
	Natività Gio-	25 giugno
	3° dopo Pentecoste	26 giugno
	Ss Pietro e Paolo	29 giugno
	4° dopo Pentecoste	3 luglio
	5° dopo Pentecoste	10 luglio
	San Benedetto	11 luglio
	6° dopo Pentecoste	17 luglio
	7° dopo Pentecoste	24 luglio
	8° dopo Pentecoste	31 luglio
	Trasfigurazione	6 agosto
	9° dopo Pentecoste	7 agosto
	10° dopo Pentecoste	14 agosto
	Assunzione	15 agosto
	11° dopo Pentecoste	21 agosto
DOPO MARTIRIO	Precede il Martirio	28 agosto
	Martirio Gio-	29 agosto
	1° dopo il Martirio	4 settembre
	Natività Maria	8 settembre
	2° dopo il Martirio	11 settembre
	Esaltaz. Croce	14 settembre
DOPO DEDICAZIONE	3° dopo il Martirio	18 settembre
	4° dopo il Martirio	25 settembre
	5° dopo il Martirio	2 ottobre
	6° dopo il Martirio	6 ottobre
	Dedicazione Duomo	16 ottobre
	1° dopo Dedicazione	23 ottobre
DOPO DEDICAZIONE	2° dopo Dedicazione	30 ottobre
	Tutti i Santi	1 novembre
	San Carlo	4 novembre
	Cristo Re Universo	6 novembre

ANTICO TESTAMENTO

VANGELO

NUOVO TESTAMENTO - CHIESA

per conoscere tutta la verità. La modestia e la docilità predispongono a imparare e rendono prudenti nell'insegnare, grati ai maestri e attenti anche ai semplici, più autocritici che critici, più inclini allo stupore che perentori nei giudizi.

4. Indicazioni per introdurre alla lettura di Gv 13-17

Perché la Scrittura offra quella parola che crea, illumina, chiama, orienta è necessaria quell'arte dell'ascolto che trae frutto dalla proclamazione delle Scritture nella celebrazione liturgica, dalla lectio divina, secondo

metodi e attenzioni che il cardinale Martini ha praticato e raccomandato con tanta insistenza, dalla condivisione delle risonanze in gruppi di ascolto, dallo studio del testo sacro e delle sue intenzioni proprie. Invito le comunità e ciascuno a lasciarsi condurre, in questo anno, dal testo di Giovanni, accostato con percorsi comunitari, con strumenti adatti, con approfondimenti personali, secondo le esigenze e le risorse di cui dispongono le comunità e le persone che vogliono vedere la gloria di Dio.

DAI UN FUTURO ALLA STORIA RESTAURO DEL CAMPANILE DI MIRASOLE

Ci sono luoghi in cui bellezza, solidarietà e cultura si uniscono e si fondono così profondamente che separarli diventa impossibile. Luoghi in cui sentirsi a casa è facile da subito, luoghi che ti accolgono e si prendono cura di te. È questo il caso dell'**Abbazia di Mirasole**, fondata nel 1200 da una comunità di monaci Umiliati e tutt'ora attiva benché non abitata da claustrali. Mirasole **accoglie** nel verde prato della sua corte, **abbraccia** con le sue mura antiche, e, **dall'alto del suo campanile, vigila** attenta avendo cura di coloro che, scoprendola e vivendola, si prendono cura di lei facendola rivivere. L'abbazia è **luogo di incontro**, di **unione**, fulcro **attorno al quale si ritrova la comunità**, che quotidianamen-

te si crea, si rinnova e stringe legami. È luogo in cui fioriscono umanità e solidarietà grazie ai suoi due enti gestori, Progetto Mirasole Impresa Sociale e Fondazione Progetto Arca Onlus, che svolgono attività di accoglienza, socialità, inserimento di persone in fragilità e promozione artistico-culturale. Il **campanile**, poi, per l'Abbazia è **simbolo** degli **sguardi** che si **uniscono** e che insieme **si rivolgono verso il cielo**, verso l'alto, verso il **futuro** e la **speranza**. **Proprio il campanile**, già presente al tempo della costruzione più primitiva della chiesa, simbolo della comunità e della storia che guarda al futuro, è **il punto in cui si riscontrano i danni strutturali più gravi**. Il tempo e le intemperie lo hanno seriamente dan-

neggiato mettendone a rischio la tenuta e quindi il futuro. Aver donato per restauro (Fondazione Cariplo e Rotary Club Milano) ha significato dare un futuro alla storia.



RITIRO SPIRITUALE A MIRASOLE

"Perchè la mia gioia sia in voi e la
vostra gioia sia piena!"
(Giovanni 15,11)

20 NOVEMBRE 2021

Ore 9.00-17.00

Abbazia di Mirasole, Opera

Per una benefica immersione nel silenzio, nella pace, nella parola di Dio e nella
Grazia dello Spirito Santo. Per dissetare, nutrire, curare e ristorare il corpo, la
mente e lo spirito



RITIRO SPIRITUALE A MIRASOLE

Come si svolge il ritiro?

- Ore 9.00 – Ritrovo in Abbazia
- Ore 9.30 – Preghiera dell'Ora Media
- Ore 9.45 – Meditazione proposta
- Ore 10.30-12.00 – Tempo per la
preghiera personale
- Ore 12.00 – S. Messa
- Ore 13.00 – Pranzo e pausa caffè*
- Ore 14.45 – Ripresa della Meditazione
- Ore 15.30-17.00 – Esposizione
Eucaristica e Tempo per la preghiera
personale
- Ore 17.00 Vespri e conclusione

L'Abbazia di Mirasole continua ad accogliere i pellegrini alla ricerca della pace, della gioia e della
verità. **Sabato 20 novembre 2021** le porte dell'Abbazia si aprono per accogliere chiunque voglia
vivere l'esperienza intensa, avvolgente e rinvigorente del Ritiro Spirituale. **Per le famiglie con
bambini piccoli** che avessero voglia di vivere questa esperienza, Progetto Mirasole garantisce, per
l'intera durata del ritiro, uno spazio dedicato ad attività laboratoriali per i bambini dai 6 ai 12
anni.

Per partecipare è necessario il Green Pass e utilizzare il modulo di adesione al link
ritiro-spirituale-novembre.eventbrite.it

In caso di difficoltà nell'utilizzo informatico, potete rivolgervi alla sig.ra Antonella al numero
338 6299349 e/o all'indirizzo mail segreteria@progettomirasole.it.

Le richieste di adesione si ricevono entro mercoledì 17/11/21.

*È possibile pranzare presso il Punto Ristoro di Mirasole con 1 pietanza a scelta, 1 bibita, 1 caffè al costo
di € 6 (per questa scelta, inserire la prenotazione nel modulo di adesione).

**Laboratorio: € 12 per l'intera giornata - pranzo escluso fruibile presso il Punto Ristoro (menu bambini).



BANCO ALIMENTARE COLLETTA ALIMENTARE 2021

Lo scorso **16 Ottobre** è stata la **Giornata Mondiale dell’Alimentazione**, ricorrenza della FAO.

Il tema di quest’anno al centro del dibattito internazionale (e dell’evento celebrativo che si è tenuto a Roma) è stato *“accelerare la trasformazione verso sistemi agroalimentari più efficienti, inclusivi, resilienti e sostenibili, per una produzione migliore, una nutrizione migliore, un ambiente migliore e una vita migliore, senza lasciare indietro nessuno”*.

La ricorrenza è caduta in un contesto socio economico internazionale in cui più di 3 miliardi di persone – quasi il 40% della popolazione mondiale – non possono permettersi un’alimentazione sana e in un contesto nazionale notevolmente peggiorato dalle conseguenze della pandemia (5,6 milioni di persone in povertà assoluta in Italia). Contemporaneamente ancora troppo cibo viene sprecato.

L’Agenda 2030 dedica al tema dell’alimentazione diversi obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare l’obiettivo n 2 “ZERO FAME” prevede che la comunità internazionale entro 9 anni ponga fine alla fame, all’insicurezza alimentare e a tutte le forme di malnutrizione. Ma questo obiettivo, dopo gli ultimi 2 anni, sembra ulteriormente allontanarsi. Porre fine alla fame è un obiettivo che richiama fortemente il tema del diritto all’alimentazione, alla disponibilità di cibo in quantità adeguata a soddisfare il fabbisogno delle persone, ma tocca anche la qualità nutrizionale degli alimenti stessi. Il diritto ad una alimentazione con cibo sano, buono, sicuro e soprattutto accessibile a tutti.

Il cibo che scegliamo, il modo in cui lo consumiamo e – purtroppo – lo sprechiamo ha importanti ripercussioni anche sulla salute del nostro pianeta. Uno sviluppo più sostenibile implica non solo un cambio di paradigma di produzione e consumo, ma anche una riduzione degli sprechi e delle perdite alimentari.

Il Banco Alimentare, in questa giornata particolare, desidera sottolineare l’impegno quotidiano a ridurre gli sprechi e le perdite alimentari. Il contributo affinché i sistemi agro-alimentari siano *“più efficienti, inclusivi, resilienti e sostenibili”*. Ogni giorno infatti, recuperando cibo ancora buono, fa in modo che migliaia di tonnellate di cibo altrimenti sprecate siano accessibili e disponibili per tante persone e famiglie in difficoltà. Questa azione quotidiana rappresenta il contributo di Banco Alimentare a rag-

giungere oltre al goal 2 (“ZERO FAME”) anche altri obiettivi previsti dall’Agenda 2030, come il goal 12 (consumo e produzione responsabili, di cui il 12.3 mira a dimezzare lo spreco alimentare entro 9 anni). Ogni giorno BA si impegna per salvare i prodotti scartati dal mercato e destinati spesso alla distruzione. E lo fa con responsabilità e passione. Nel 2020 sono state distribuite alle 7.557 strutture caritative accreditate oltre 100 mila tonnellate di cibo, di cui 46.000 tonnellate salvate dallo spreco. Così facendo si è aiutato il pianeta, evitando l’emissione di oltre 54.000 tonnellate di CO2 e reso accessibile cibo buono e sicuro per l’alimentazione di 1.673.000 persone in difficoltà in Italia.



25° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare: Il campione della nazionale Chiellini testimonial dell’iniziativa benefica

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, promossa dalla Fondazione Banco Alimentare, **compie 25 anni e torna anche in presenza il prossimo 27 novembre**.

Testimonial d’eccezione dell’iniziativa **Giorgio Chiellini**, che ha deciso di sostenere Banco Alimentare con uno spot, realizzato dall’agenzia Mate, che andrà in onda sulle TV nazionali e locali, sui social e sul sito di Banco Alimentare. Il calciatore si appella alla generosità degli italiani, che in questo quarto di secolo hanno partecipato alla Colletta Alimentare donando oltre 172.074 tonnellate di alimenti, un aiuto reale e prezioso per le tante persone in povertà alimentare.

L’invito di Chiellini è di recarsi **sabato 27 novembre 2021** negli 11.000 supermercati aderenti all’iniziativa dove 145.000 volontari, distanziati e muniti di green pass inviteranno a comprare prodotti a lunga conservazione: **omogeneizzati alla frutta, tonno e carne in scatola, olio, legumi, pelati**. I prodotti donati saranno poi distribuiti alle 7.600 strutture caritative convenzionate con Banco Alimentare (mense per i poveri, comunità per i minori, banchi di solidarietà, centri d’accoglienza ecc..) che sostengono quasi 1.700.000 persone. *“Siamo grati di avere un testimonial come Giorgio Chiellini che ha sempre dimostrato come, con passione, dedizione e sacrificio, lavorando in squadra, si possano raggiungere grandi risultati. È il tentativo quotidiano di Banco Alimentare per rispondere ad un bisogno che continua a crescere - afferma Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus -. La Colletta Alimentare è la giornata in cui chiediamo a tutti di fare squadra con noi. Abbiamo visto in questi 24 anni come un atto semplice e concreto come donare una spesa a chi è in difficoltà, sia alla portata di tutti e arricchisca ognuno di noi”*.

Per chi non riuscisse a recarsi in uno dei punti vendita aderenti, **sarà possibile donare la spesa anche online dal 29 novembre al 10 dicembre** su **Amazon.it/bancoalimentare**. **Da domenica 28 novembre a domenica 5 dicembre 2021** la Colletta Alimentare continuerà anche attraverso le **Charity Card di Epipoli**, da 2, 5 o 10 euro, che potranno essere acquistate nei supermercati aderenti all’iniziativa oppure online sul sito www.mygiftcard.it. Le donazioni saranno poi convertite in alimenti.

La Colletta Alimentare, gesto con il quale la Fondazione Banco Alimentare aderisce alla **Giornata Mondiale dei Poveri 2021** indetta da Papa Francesco, è resa possibile grazie alla collaborazione con l’**Esercito**, con l’**Associazione Nazionale Alpini**, con l’**Associazione Nazionale Bersaglieri**, con la **Società di San Vincenzo De Paoli**, con la **Compagnia delle Opere Sociali** e altre associazioni caritative.

Per consultare i punti vendita aderenti visita il sito

<http://www.colletta.bancoalimentare.it>



FAI UN GESTO CONCRETO

Partecipa anche tu alla **25^a Giornata Nazionale della Colletta Alimentare** per aiutare chi è in difficoltà. Puoi farlo in due modi: fare la spesa nei supermercati aderenti oppure acquistare fino al 5 dicembre, in cassa o online una card da 2€, 5€ o 10€.

FAI LA SPESA

IL 27 NOVEMBRE
nei supermercati aderenti



ACQUISTA LA CARD

DAL 28/11 AL 5/12
nei supermercati o online



MAI SPONSOR

UnipolSai
ASSICURAZIONI



PARTNER ISTITUZIONALE

INTESA  **SANPAOLO**

MEMBRO



IN COLLABORAZIONE



PARTNER LOGISTICO



SERATA DI RIPRESA DELLA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO CON DON MARIO ANTONELLI

Milano, 14 Ottobre 2021



La visita pastorale del nostro Arcivescovo Mario avvenuta il 30 gennaio scorso (vi ricordate?) nella nostra Comunità Pastorale, prevedeva ancora un appuntamento importante slittato più volte a causa della Pandemia. I Consigli Pastoralisti delle varie comunità del Decanato si sono ritrovati giovedì 14 ottobre alle h. 21,00 nella Parrocchia di S. Angelo a Rozzano per una celebrazione di ripresa e consegna della Familiarità sulla Parola di Dio (cfr. Ecclesia n. 279). Al termine della celebrazione, come consegna ci è stata donata una Parola da vivere tratta dalla Lettera ai Romani di S. Paolo apostolo: “Il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull’esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.” Riportiamo di seguito la riflessione fatta da don Mario Antonelli, Vicario episcopale per l’educazione e la celebrazione della fede a partire dal brano di Vangelo sotto riportato.

“Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell’altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.” (Luca 5,1-11)

Leggendo i resoconti apostolici delle vostre comunità oso proporre alcuni passi di rinnovamento. La folla sta addosso a Gesù, gli fa ressa attorno (letteralmente “gli si impone”, “lo stringe”), per ascoltare la sua Parola. Oggi, la comunità cristiana è il corpo vivo del Signore Gesù e percepisce un desiderio intimo, spesso segreto di stare con il Signore così come la folla che fa ressa attorno alla comunità cristiana. In questo scenario c’è un duplice movimento. I pescatori scendono dalle barche e lavano le reti, come tramortiti e delusi per aver faticato lungo la notte senza aver pescato nulla.

Anche noi, comunità cristiana, stiamo come lavando le reti da tanta sporcizia, dopo anni di iniziative impegnative che sembrano inconcludenti, infruttuose, deludenti. Eppure questo discernimento

le differenti storie e sensibilità (la conversazione!!!)

Vedo fruttuosa una *ruminatio* comunitaria della Scrittura nella Messa domenicale inventando modi concreti per creare una sorta di “onda lunga” della Parola della liturgia domenicale, così che, anche attraverso un utilizzo sapiente dei social, la Scrittura visiti il nostro quotidiano feriale (basterebbe la ripresa di un versetto, un breve commento condiviso...) Salendo sulle nostre barche, il Signore Gesù porta con sé la parola di Papa Francesco, un’esortazione e prima di tutto ammonimento per ogni apostolo della Parola, ciascuno di noi, laico/a, padre/madre, prete, diacono, religioso/a, catechista...: “se non si sofferma ad ascoltare la Parola con sincera apertura, se non lascia che tocchi la sua vita, che lo metta



in occasione della visita pastorale si nutre di una fiducia rinnovata nel secondo movimento, quello di Gesù: sale sulle nostre barche, entra nei luoghi della nostra desolazione e proprio da lì, dal pulpito delle nostre fatiche misere di frutti, ammaestra le folle. E ci chiede di prendere il largo e gettare le reti...

Ho avuto la fortuna di vivere un’esperienza *fidei donum* in Brasile e c’è un’espressione che ho sentito ripetere spesso tra i fedeli: *Não tem conversão sem conversa* (non c’è conversione senza conversazione). La fede nel Signore viene sempre dall’ascolto (Rm 10,16ss); non si dà vero ascolto della sua voce senza ascolto della Scrittura. Ma questo ascolto, decisivo in ordine a un venire alla fede e a un crescere nella fede, rischia di contrarsi in una appropriazione individualistica della Parola se non si sviluppa dentro una comunità di fratelli e sorelle dove circoli con abbondanza la Parola, dove il testo biblico risuoni di bocca in bocca, di cuore in cuore, proprio risuonando secondo

in discussione, che lo esorti, che lo smuova, se non dedica un tempo per pregare con la Parola, allora si sarà un falso profeta, un truffatore o un vuoto ciarlano” (*Evangelii gaudium* 151).

Siamo chiamati, certo con un qualche sforzo da parte di tutti, a ripristinare il primato della Parola e del suo ascolto. Vegliamo perché questo primato non venga frettolosamente e comodamente confuso con un cosiddetto “primato della preghiera”. Non bisogna certo sospendere l’esercizio della preghiera, anche nelle sue forme più popolari e intrise di affettuosa devozione per il Signore, per Maria e i santi tutti. Ma lo Spirito grida in noi *Abba’*, Padre, proprio ricordandoci le parole di Gesù, soffiandocene nel cuore. Non c’è vera preghiera cristiana che non sia il nostro cor-rispondere a una Parola previa del Signore. Sia sempre la Parola originaria di Dio ad aprire il nostro pregare, nella forma di un nostro rivolgerci a lui con gratitudine, nell’invocazione e nell’intercessione...

I CONTI DEL NUOVO ORATORIO



Carissimi Parrocchiani/e, l'impresa che avete intrapreso per la realizzazione del Nuovo Oratorio è alquanto significativa dal punto di vista pastorale e alquanto onerosa da quello economico. Dopo aver conosciuto lo stato di fatto attuale e avervi ragguagliato sul procedere dei lavori nello scorso numero di Ecclesia, ho ritenuto necessario conoscere i conti attuali dell'impresa di restauro e riqualificazione e presentarli a tutta la comunità. L'opera di restauro è un'opera di popolo, del popolo di Dio che abita in questo territorio e che realizza insieme quanto ritiene necessario per l'annuncio del Vangelo, soprattutto alle generazioni più giovani. Trovate sotto lo schema riassuntivo dei conti aggiornato al 31 ottobre 2021. Voglio condividerlo perché ritengo necessaria la consapevolezza, che in tutti deve maturare, circa l'importanza di questa opera per il futuro della comunità e di tutta la città

don Luciano

IMPORTO LAVORI AUTORIZZATI CON DECRETO CURIA MILANO		1.334.000,00
LAVORI ESEGUITI E PAGATI AL 31 OTTOBRE 2021		878.000,00
LAVORI DA ULTIMARE		456.000,00
I LAVORI ESEGUITI PER UN TOTALE DI EURO		878.000,00
Sono stati pagati con:		
RISORSE DELLA PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO	283.750,00	
OFFERTE RACCOLTE DALLA COMUNITA' PER NUOVO ORATORIO	50.750,00	
CONTRIBUTO AMMINISTRAZIONE L.R. 20 (8%)	45.500,00	
CONTRIBUTO FONDAZIONE LAMBRIANA	125.000,00	
CONTRIBUTO FONDAZIONE PEPPINO VISMARA	20.000,00	
UTILIZZO APERTURA DI CREDITO BANCA INTESASANPAOLO	54.000,00	***
UTILIZZO BENEFICI FISCALI (Bonus facciate, ecosismabonus ecc.)	299.000,00	
	878.000,00	
I LAVORI DA ESEGUIRE PER UN TOTALE DI EURO		456.000,00
Verranno pagati con:		
CONTRIBUTO FONDAZIONE LAMBRIANA	10.000,00	
CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPLO	150.000,00	
UTILIZZO BENEFICI FISCALI (Bonus facciate, ecosismabonus, ecc.)	95.000,00	
UTILIZZO APERTURA DI CREDITO BANCA INTESASANPAOLO	201.000,00	***
	456.000,00	
SALVO IMPREVISTI, LE RISORSE CHE LA PARROCCHIA DOVRA' REPERIRE PER FAR FRONTE AL DEBITO NEI CONFRONTI DELLA BANCA INTESASANPAOLO AMMONTERANNO A EURO		255.000,00 ***

AIUTIAMOCI... COME?

Facendo una donazione l'oratorio sarà sempre più nostro!

Parrocchia Santi Pietro e Paolo - via Dante, 25 - Tel. 02/57600310

Cod. Iban: INTESA SANPAOLO S.p.A.

IT 53 V 03069 09606 1000 0016 9776 - Causale: Nuovo Oratorio Opera



IC - Iniziazione Cristiana... Al Via!

La realtà riserva sorprese e imprevisti, situazioni inedite che ci hanno portato a posticipare la partenza rispetto alle aspettative dell'estate scorsa. Ripartiamo rispettando sempre il protocollo per le norme COVID ancora in vigore, ma ripartiamo in presenza e con più ottimismo. Vogliamo partire incontrando i genitori per dare risalto all'alleanza educativa necessaria per crescere insieme nella vita di fede. Solo così potremo essere di esempio ai bambini e testimoni credibili.

In attesa di poter utilizzare le sale del nuovo Oratorio diamo il via al nuovo anno pastorale con i seguenti appuntamenti:

IC4 ragazzi/e V elementare

SABATO 20 NOVEMBRE

SABATO 11 DICEMBRE

SABATO 18 DICEMBRE

Catechesi

Catechesi

Catechesi

IC3 ragazzi/e IV elementare

MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE ore 17,00 Catechesi

MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE ore 17,00 Catechesi

IC2 ragazzi/e III elementare

SABATO 27 NOVEMBRE

Catechesi

IC1 ragazzi/e II elementare

DOMENICA 28 NOVEMBRE

ore 16,00 Incontro genitori in chiesa

